



#serinar.comunica

News informativa promossa da Ser.In. Ar., società di sostegno al decentramento universitario a Forlì e Cesena - serinar.criad.unibo.it

N. 1 - Febbraio 2016 - Anno II - Mensile di informazioni economiche, sociali, culturali, educative e formative, prezzo di copertina euro 1,00 - Proprietà, direzione e amministrazione: Ser.In.Ar. via Comidoni 18 - 47121 Forlì - Editore Graficamente srl, via Bertini 96/L - 47122 Forlì - Direttore Responsabile: Pierluigi Mattarelli - Iscr. Reg. Stampa Trib. di Forlì n. 4/2015 del 23 febbraio 2015 Poste Italiane SpA - Sped. in a.p. - DL 353/2003 art. 1 comma 1 - tariffa ROC



1

02/2016

● Nuovo Consiglio Ser.In.Ar.: Alberto Zambianchi confermato alla presidenza



Forlì - Lo scorso 2 dicembre 2015, si è svolta l'Assemblea dei soci di Ser.In.Ar., nel corso della quale si è provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica per il triennio 2016/2018.

Il nuovo consiglio della società risulta, quindi, formato da **Alberto Zambianchi** (in rappresentanza della Camera di Commercio di Forlì-Cesena), **Giuseppe Sansoni** (Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì), **Dario Maio** (Comune di Cesena), **Mirko Degli Esposti** (Università di Bologna), **Monica Sartini** (Comune di Forlì), **Guido Pedrelli** (Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena) e **Valentina Bugani** (Provincia di Forlì-Cesena). Al termine dell'Assemblea, si è riunito il nuovo Consiglio di Amministrazione che ha confermato Alberto Zambianchi alla presidenza di Ser.In.Ar.

“Quando nel 2013 - ha ricordato **Alberto Zambianchi** - detti la mia disponibilità per la presidenza ero mosso da totale “spirito di servizio”, desiderando dare il mio contributo in un periodo complesso per Ser.In.Ar., al fine di avviare il processo di riqualificazione e ristrutturazione della società: oggi, dopo tre anni, ho accolto con entusiasmo la richiesta dei soci di continuare il lavoro iniziato, per il bene dell'Università, degli studenti, dei docenti e dell'intero Territorio”.

● Corso “Resilience in Beni culturali” 2015 finanziato da Ser.In.Ar.: consegnati i diplomi



Forlì - La consegna dei diplomi agli studenti del corso di “**Resilience in beni culturali**” (tenutasi sabato 16 gennaio presso il Padiglione Melandri del Campus di Forlì), nell'ambito dell'insegnamento di Simulimpresa della Scuola di Economia, Management e Statistica di Forlì, ha rappresentato un momento importante per chi si occupa della formazione dei giovani e della gestione dei beni culturali.

Si sono ritrovati a Forlì, presso il Campus Universitario, il Prof. **Massimo Bianchi** dell'Università di Bologna, che ha parlato del recupero della Piazza dei Miracoli a Pisa e delle iniziative intraprese con **Ser. In.Ar.** per la formazione di studenti al recupero dei beni culturali dopo le emergenze e le catastrofi provocate da cambiamenti climatici o da guerre.

Al dibattito ha partecipato **Gianluigi Trevisani** che ha ricordato, oltre all'intervento del Gruppo di TREVI per il recupero della Torre di Pisa, quello della ricostruzione delle “Torri Gemelle” di New York e la visita degli studenti di Forlì al cantiere del Gruppo Trevi a “Ground Zero”, per la ricostruzione dopo l'attentato alle stesse Torri Gemelle, altro importante intervento di recupero dopo una catastrofe provocata dall'uomo.

Il Prof. **Bianchi** ha anche ricordato il coinvolgimento del Gruppo Trevi nel recupero della diga di Mossul in Iraq e le iniziative rivolte al recupero dell'identità culturale delle popolazioni locali. Citato anche il progetto RESINT, finanziato dalla Commissione Europea, che ha coinvolto gli studenti dei corsi di Forlì, formandoli alla predisposizione di progetti di recupero e di gestione delle emergenze.

E' intervenuto anche il Prof. **Daniele Gualdi**, docente del corso di Simulimpresa, che ha ricordato l'importanza della cultura e degli investimenti come supporto all'integrazione sociale e alla ripresa dopo le crisi.

I lavori sono stati conclusi dal Dott. **Alberto Zambianchi**, Presidente della Camera di Commercio Forlì-Cesena e Presidente di Ser.In.Ar. che ha finanziato il corso e sta svolgendo ulteriori progetti europei nel campo della resilienza dei beni culturali.

● Full immersion su Resilienza nei Beni Culturali: corso gestito da Ser.In.Ar.



Bertinoro - Si è svolto dal 22 al 27 febbraio scorso, presso il Centro Universitario di Bertinoro (Ceub), un corso intensivo sul tema "Organizzazione e Gestione della Resilienza nei Beni Culturali", all'interno del progetto Resint (con finanziamento dell'Unione Europea), la cui organizzazione è stata curata da **Ser.In.Ar.** L'iter formativo, gratuito, si è sviluppato in 9 moduli, con l'obiettivo di fornire conoscenze ai corsisti (manager e funzionari pubblici e privati del settore) in merito alla protezione dai rischi e alla gestione del recupero di beni culturali dopo danneggiamenti o catastrofi.

I temi trattati sono stati i seguenti: Protezione dei beni culturali in Italia e all'Estero - Il patrimonio culturale tangibile e intangibile - Rischio, vulnerabilità e resilienza - La perdita della memoria storica ed il patrimonio culturale intangibile - I danni economici derivanti dalle catastrofi che colpiscono i beni culturali - Organizzazione e gestione della resilienza nei beni culturali ed il piano del rischio disastri - Organizzazione e gestione delle emergenze - Il ruolo dei beni culturali nel post catastrofi - Clustering e Networking nell'approccio alla gestione delle emergenze.

I docenti del corso sono stati **Massimo Bianchi** (Ordinario di Organizzazione Aziendale e Responsabile del Progetto Resint - nella foto), **Sara Santoro** (Ordinario di Archeologia Classica e Responsabile della Missione Archeologica in Albania), **Michela Cortin** (Ricercatore di Psicologia Sociale), **Barbara Caranza** (Ufficiale della Riserva Selezionata - Esercito Italiano, nell'ambito della Cultural Property Protection) e **Vasiliki Kynourgiopoulou** (CHAMP University of Illinois - Associate Expert UNESCO).

● Avviati i corsi di cinematografia 2016, per studenti universitari a Forlì e Cesena



Forlì-Cesena - Ha preso il via, martedì 19 gennaio a Forlì e mercoledì 20 gennaio a Cesena, il "**Corso di storia e linguaggio del cinema**", progetto formativo, finanziato da **Ser.In.Ar.** e riservato agli studenti dei Campus Universitari delle due città romagnole, giunto quest'anno alla decima edizione: un'iniziativa del tutto gratuita per i giovani universitari, alquanto apprezzata, tanto che in dieci anni sono stati oltre 1.000 gli iscritti, con una media annuale di circa 100 fra Forlì e Cesena.

Il corso, patrocinato dai Campus di Forlì e Cesena dell'Università di Bologna, avrà una durata di 70 ore, divise in una fase teorica, per approfondire storia e linguaggio del cinema e una pratica, che riguarderà riprese e montaggio video. L'obiettivo del corso punta alla formazione di giovani film-maker, che siano in

grado, utilizzando tecniche digitali, di progettare e costruire prodotti audio-visivi a costi ridotti ed accessibili.

Le lezioni del corso, curate da **Alessandro Quadretti**, regista con all'attivo la realizzazione di diversi lungometraggi e cortometraggi premiati a livello nazionale, si svolgono a Forlì ogni martedì (dalle 14,00, alle 17,00) presso la sala Conferenze del Padiglione Melandri (piazzale Solieri, 1) e ogni mercoledì a Cesena, (dalle 15,00, alle 18,00) presso l'Aula del Centro Polifunzionale "Ex Macello", (via Mulini 25). Il corso terminerà nel mese di giugno. Al termine del corso sarà rilasciato agli iscritti, che hanno presenziato ad almeno il 70% delle lezioni, un attestato di partecipazione.

● Corso cinematografia 2015: a Cesena l'evento di consegna degli attestati



Cesena - Si è svolto mercoledì 3 febbraio 2016, alle ore 18,30, presso la Sala Polifunzionale dell'ex-Macello, la cerimonia di consegna degli attestati di partecipazione al corso di "Storia e linguaggio del Cinema", svoltosi nell'anno accademico 2014/2015 e promosso da **Ser.In.Ar.**, in collaborazione e con il patrocinio dei Campus di Cesena e Forlì - Università di Bologna. L'iter formativo è gratuito e riservato a studenti dei Campus delle due città romagnole.

L'evento è stato introdotto da **Fabrizio Abbondanza** (Direttore Ser.In.Ar.) e **Guido Pedrelli** (Vice-Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena), i quali hanno ricordato quanto sia apprezzato questo progetto, attivo da ben 10 anni, fra gli studenti e quanto sia diventato non solo l'occasione per approfondire

una passione, ma anche la base per avviare un'attività professionale, visto che alcuni corsisti delle passate edizioni oggi operano con successo nel settore. L'augurio, espresso da entrambi, è che anche fra i corsisti attuali possano emergere doti creative e capacità tecniche, al fine di dare seguito ad una tradizione che vede la Romagna, patria del maestro Federico Fellini, quale terra fertile per far nascere e crescere registi di qualità.

Alessandro Quadretti, regista e docente, ha spiegato come si è svolto il corso (70 ore complessive, sia a Forlì, sia a Cesena) e ha sottolineato con forza che il progetto non si limita ad una fase formativa (sia essa teorica o pratica), ma mette in relazione i corsisti con il Territorio, facendo vivere loro esperienze di produzioni video, con reali commesse provenienti dal mercato. Questo aspetto diventa strategico per misurare il rapporto fra creatività espressa e desideri della committenza, due aspetti che non sempre collimano, ma su cui è fondamentale fare sintesi per una buona riuscita del progetto complessivo.

I risultati tangibili del progetto sono stati presentati durante l'evento: si tratta di due cortometraggi prodotti, uno a Forlì e uno a Cesena, e due lavori eseguiti su commessa, ovvero uno **spot promozionale** per l'incubatore d'impresa giovanile **CesenaLab** e il videoclip "**Estelita**", realizzato per gli **Opez**, duo musicale latin rock composto da chitarra e contrabbasso. I video realizzati, proiettati nel corso dell'evento, sono apparsi subito di ottimo livello sia per quanto concerne la parte creativa, sia per gli aspetti tecnici: risultati, questi, ottenuti con bassissime risorse economiche, ma grazie all'ingegno dei corsisti e del regista.

Al termine dell'evento Fabrizio Abbondanza e Guido Pedrelli (nella foto) hanno consegnato ai giovani presenti l'attestato di partecipazione al corso.

● Corso di fotografia 2016 finanziato da Ser.In.Ar. per gli studenti dei Campus di Forlì e Cesena



Forlì - E' cominciato giovedì 11 febbraio presso il Teaching Hub del Campus di Forlì (viale Corridoni), il "**Corso di fotografia e critica dell'immagine**", progetto formativo **finanziato da Ser.In.Ar.** e riservato agli studenti universitari iscritti ai Corsi di Laurea di Forlì e di Cesena: si tratta di un percorso di 34 ore che si svilupperà in 10 incontri (ogni giovedì dalle 14,00 alle 17,00), oltre ad un'uscita a Bologna, durante la quale i corsisti avranno la possibilità di fare un vero e proprio reportage sulla città felsinea.

Docente dell'iter formativo è **Silvia Camporesi** (nella foto un suo scatto), forlivese, che si occupa di fotografia da oltre 15 anni: particolarmente apprezzata nell'utilizzo del mezzo fotografico, ha al suo attivo numerose mostre, sia in Italia

sia all'estero, diverse pubblicazioni e alterna l'attività artistica a quella formativa.

"Il corso - spiega **Silvia Camporesi** - prevede un'introduzione alle tecniche di base, con particolare riferimento all'utilizzo della macchina fotografica, alla ripresa e composizione dell'immagine e all'uso della luce e del colore. Inoltre parte delle lezioni saranno dedicate all'educazione all'immagine fotografica, con esempi tratti dalle realizzazioni storiche di grandi maestri. Ci poniamo l'obiettivo di offrire le conoscenze della storia della fotografia, tramite un percorso di lettura dell'immagine nei vari settori della fotografia stessa: ritratto, reportage, paesaggio, architettura, ricerca artistica e pubblicità. I corsisti, infine, saranno guidati nella realizzazione di progetti fotografici (scelti fra architettura della città, ritratto, racconto personale), che saranno oggetto di un'analisi critica nell'ultima parte del corso".

● Luciano Margara, riconfermato alla guida del Campus Universitario di Cesena



Cesena - Esattamente lo scorso 15 gennaio, il Prof. Luciano Margara, professore ordinario all'interno del Dipartimento di Informatica - Scienza e Ingegneria, **è stato riconfermato Coordinatore del Campus di Cesena**, incarico che ricoprirà fino ai primi giorni del 2019. Dalla sua viva voce è emerso chiaramente quali siano gli obiettivi di questo secondo mandato, che lo vede alla guida di una delle 5 sedi del Multicampus dell'Università di Bologna.

“Credo che sia facile - afferma **Margara** - individuare la meta di quanto mi aspetta nei prossimi anni: abbiamo il compito di costruire il Campus a Cesena. Non si tratta solamente di una questione di muri, tutt'altro: avere a disposizione una sede unitaria significa offrire indubbi vantaggi agli studenti e di fatto migliorare la nostra offerta formativa: oggi siamo disseminati sul territorio cesenate e

paghiamo, chi più, chi meno, questa logistica non certamente felice”.

Le prospettive sono tutto sommato positive, vista la convergenza fra gli attori in campo: a breve (entro il mese di febbraio) dovrebbero partire nell'area ex-zuccherificio i lavori del 1° lotto, dove sono previste le sedi di Ingegneria e Architettura, mentre è stata da poco ultimata la progettazione del 2° lotto, che ospiterà Psicologia e Scienze dell'Informazione, proprio a fianco dello Studentato, che sarà realizzato con un finanziamento previsto dalla legge N. 338/13 novembre 2000: su questi due ulteriori “pezzi del Campus”, a breve, saranno pubblicati i bandi per la definizione delle imprese costruttrici.

“Dovessi fare un salto in avanti di tre anni - continua **Margara** - fino alla scadenza del mio mandato, se le costruzioni non fossero ad uno stadio avanzato, è evidente che avrei mancato l'obiettivo cruciale del triennio. E' un'eventualità, però, a cui non voglio neppure pensare: sono molto fiducioso e ci sono tutti gli elementi per poter offrire in tempi ragionevoli alla città di Cesena un Campus moderno e funzionale, in grado di produrre effetti benefici a servizio di tutto il territorio”.

Altra questione non secondaria riguarda il rapporto fra i Campus romagnoli e gli Enti di sostegno (nel caso di Cesena con Ser.In.Ar.) in merito alle competenze e all'effettivo sostegno di tali organismi al decentramento universitario.

“**Ser.In.Ar.** - ribadisce **Margara** - è un valore aggiunto importante alle nostre attività e non solo per quello che ha rappresentato in passato: certo è che, senza l'apporto di tale organismo, oggi l'Università in Romagna non avrebbe raggiunto i livelli d'eccellenza conseguiti. Ser.In.Ar non solo va mantenuta in vita per il ruolo di anello di congiunzione fra formazione e tessuto delle imprese, ma anche per la funzione di attuatore di progetti di qualità e di collettore di risorse che provengono dal territorio: credo che questo sia anche il pensiero del nuovo Rettore. Per un'offerta universitaria di qualità serve un'integrazione di risorse a fianco di quelle disponibili in Ateneo: Ser.In.Ar è lo strumento per mettere a frutto tali mezzi e che permette, in sinergia con i Campus, una ricaduta di tali investimenti sul territorio in termini di qualità formativa e processi culturali, che rappresentano un beneficio non solo per i giovani universitari, ma per l'intera comunità”.

● Gli obiettivi del Campus di Forlì: ne parla Felix San Vicente, confermato Coordinatore



Forlì - Il Prof. **Felix San Vicente** guiderà il Campus Universitario di Forlì anche per il triennio 2016/2018: così è stato deciso in data 22 gennaio 2016 all'interno del Consiglio di Campus, che ha sancito il secondo mandato al Professore del Dipartimento di Interpretazione e Traduzione dell'Alma Mater, che è stato anche fondatore del CLIRO (Centro Linguistico della Romagna), oltre che coordinatore del dottorato in Traduzione, Interpretazione e Interculturalità.

A lui abbiamo chiesto quali sono i principali obiettivi di questo secondo mandato e le priorità che lo vedranno maggiormente impegnato.

“Segnalerei una prospettiva duplice - afferma il Prof. **San Vicente** - quella che riguarda il Campus come entità logistica (edifici e anche servizi), in fase di completamento e un'altra che va riferita all'offerta formativa e allo sviluppo della ricerca. Sono fiducioso su entrambi i fronti e anche su quello decisivo dell'assor-

bimento delle professionalità dei nostri studenti in ambito lavorativo regionale. Spero che a breve venga firmato dagli enti locali (Comune, Serinar, Fondazione Carisfo e UNIBO) il protocollo d'accordo per la rigenerazione del Padiglione Sauli-Saffi, che costituisce l'ultimo pezzo di un insieme unitario di elevata qualità costruttiva e tecnica e la definizione del Campus come zona verde condivisa con la cittadinanza.

Per quanto riguarda l'offerta formativa, non posso che sottolineare lo sforzo fatto dalle diverse Scuole nell'armonizzare e aggiornare i diversi Corsi di Laurea sia nei contenuti che nella prospettiva d'internazionalizzazione attraverso accordi con Università di diversi paesi europei, nonché dell'America e della Cina. Segnalo anche l'interazione fra i nostri uffici didattici e il mondo dell'impresa: Camera di Commercio, Uniform, Unindustria, attraverso tutta una serie di tirocini che spesso portano a ottimi risultati".

Abbiamo sollecitato il Prof. San Vicente anche sul **rapporto fra Campus e Ser.In.Ar.** e, più in generale, sul ruolo degli enti di sostegno. Ecco le sue considerazioni:

"L'anno scorso abbiamo celebrato il **XXV anniversario della costituzione di Ser.In.Ar** - afferma - ed è stato il momento in cui il consenso sul suo decisivo ruolo per la crescita dei Campus Universitari di Forlì e Cesena è stato unanime. Credo che la mia posizione sia netta a questo proposito come ho manifestato in diverse occasioni. Tengo ben presente, per esempio, i tempi di consegna del Padiglione Leonardo Melandri, l'avvio e lo sviluppo di tanti master e corsi di alta formazione, il supporto alla ricerca e alle iniziative culturali, ma, come ho accennato, le trasformazioni in corso e la progettualità in atto per quanto riguarda i servizi agli studenti, l'offerta formativa e la ricerca, tutti di alta qualità, esigono risorse e uno strumento sinergico con ottime competenze e adeguate al ruolo.

Sono convinto che Ser.In.Ar sia in grado di offrirle. La trasformazione di Forlì in città universitaria richiede uno sforzo comune e continuativo che va supportato in tutti gli aspetti a cui ho accennato e credo che questa sia la scommessa definitiva e cioè quella di una città in grado di attrarre e ospitare studenti, professori e personale tecnico, e non solo, per un breve periodo delle loro vite".

● Inaugurato il Laboratorio di Tecnologie Aeronautiche e Spaziali del Tecnopolo di Forlì-Cesena



Forlì - Venerdì 19 febbraio è stato inaugurato il **Laboratorio di Tecnologie Aeronautiche e Spaziali del Tecnopolo di Forlì-Cesena**: l'evento si è svolto presso l'Aula Magna del Centro Interdipartimentale per la Ricerca Industriale, Aeronautica, Spazio e Mobilità dell'**Università di Bologna - Campus di Forlì** in via Fontanelle, 40 a Forlì.

Il nuovo Laboratorio di Tecnologie Aeronautiche e Spaziali del Tecnopolo di Forlì-Cesena è espressione dell'investimento di un intero territorio, grazie al contributo e alla collaborazione della **Regione Emilia-Romagna**, della **Provincia di Forlì-Cesena**, del **Comune di Forlì**, della **Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì** e della **Camera di Commercio di Forlì-Cesena**. Ospita laboratori e uffici dove circa 50 ricercatori potranno effettuare ricerca industriale e, in base alle aspettative regionali, incontrare aziende del territorio. All'interno del laboratorio

operano il CIRI Aeronautica e il CIRI ICT dell'Università di Bologna.

I CIRI (Centri Interdipartimentali per la Ricerca Industriale) sono nati nel 2010, nell'ambito della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia Romagna, per favorire lo sviluppo di conoscenze, competenze e servizi di ricerca per Aziende operanti principalmente nei settori di riferimento. Il nuovo Laboratorio comprende diversi laboratori di alta specializzazione quali: Prototipazione, Termofluidodinamica, Meccanica del Volo, Microsatelliti e Microsistemi Spaziali e Radio Scienza ed Esplorazione Planetaria.

All'evento hanno partecipato **Alessandro Talamelli** (Direttore CIRI Aeronautica), **Roberto Pinza** (Presidente Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì), **Alberto Zambianchi** (Presidente Camera di Commercio di Forlì-Cesena e Ser. In.Ar), **Francesco Ubertini** (Magnifico Rettore, Università di Bologna), **Davide Drei** (Sindaco di Forlì e Presidente Provincia di Forlì-Cesena), **Stefano Bonaccini** (Presidente Regione Emilia-Romagna), **Roberto Formaro** (Responsabile tecnologie - Agenzia Spaziale Italiana) e **Paolo Tortora** (Responsabile UO, CIRI Aeronautica).